

<http://www.levanteonline.net/index.php>

[Napoli, protesta dei negozianti a San Gregorio Armeno. Lavori a rilento dopo l'emergenza crolli](#)

Martedì 25 Ottobre 2011 10:14 di Roberto Intermoia

Locali commerciali chiusi nella mattinata di ieri in via San Gregorio Armeno, strada del centro storico celebre turisticamente per le molteplici botteghe artigiane di presepi.

Serrande abbassate e negozianti fermi in strada in segno di protesta per il prorogarsi ad oltranza dei lavori di messa in sicurezza dell'antico palazzo a rischio crollo, situato all'altezza di piazza San Gaetano. Il cedimento di gran parte del cornicione della struttura, un tempo sede del Banco del Popolo, una delle otto banche pubbliche fondate in città nel Seicento dopo il fallimento di molte iniziative private, risale allo scorso 11 ottobre e da allora poco sembra essere stato fatto per il definitivo ripristino dell'area, letteralmente invasa dal cantiere aperto per i lavori di ristrutturazione.

Dunque, una protesta preventiva, un grido d'allarme e preoccupazione per evitare di giungere al periodo natalizio e di ritrovarsi ancora ingabbiati ma soprattutto senza clienti nell'unico periodo dell'anno davvero proficuo. <<*I lavori al palazzo sono iniziati subito – dichiara Gabriele Casillo, architetto e presidente dell'associazione Corpo di Napoli – e di questo diamo atto all'amministrazione comunale. Ma ad oggi risulta evidente che con i blandi ritmi di lavoro riscontrati, il ridottissimo numero di personale impegnato nonché la poverissima dotazione di mezzi strumentali, la storica fiera di Natale a San Gregorio Armeno rischia di saltare perché non si intravedono segnali sufficienti a dimostrare che i lavori di messa in sicurezza avvengano nei tempi stabiliti*>>.

Due settimane, questo il tempo stimato in prima istanza dall'assessore alla Protezione civile, Anna Donati, dopo aver stanziato i duecentomila euro necessari per il lavoro e individuato la ditta per gli interventi di ripristino. Previsione, però, piuttosto difficile da rispettare ed infatti allo stato attuale i lavori procedono a singhiozzo e l'accesso alla strada resta consentito solo dal basso, da via San Biagio dei Librai.

Ancor più grave è la situazione per i due proprietari delle botteghe al piano strada dell'edificio pericolante, sfrattati e costretti ad attendere almeno due mesi ancora, secondo le ultime notizie giunte da palazzo San Giacomo, per la riapertura delle proprie attività commerciali. <<*Non esiteremo ad incatenarci davanti al cantiere – dichiarano gli stessi – fino a quando non sarà trovata una soluzione al nostro caso*>>.

Nel frattempo, continua a seguire da vicino la vicenda Armando Coppola, presidente della quarta municipalità di Napoli, quotidianamente in contatto con i responsabili dei lavori per capire se, e soprattutto quando, la strada potrà essere riaperta per dare ufficialmente il via alla stagione della fiera dei pastori.

<http://www.tmnews.it/web/img/logo.png>

Napoli, serrata degli artigiani di San Gregorio Armeno

Protestano perchè lavori di messa in sicurezza vanno a rilento

I monumenti storici della zona, il Banco del Popolo, il Tempio della Scorziata e i Portici Angioini sono a rischio, i lavori per la messa in sicurezza vanno a rilento, le denunce finora sono cadute nel vuoto: così gli artigiani di via San Gregorio Armeno e vico Maffei, nel cuore di Napoli, hanno deciso una forma singolare di protesta, la serrata. Botteghe chiuse per tutto il periodo natalizio, che per i napoletani va dal 28 ottobre al 6 gennaio. Una protesta che ha già sortito qualche risultato, come spiega Gabriele Casillo, architetto e presidente dell'associazione Corpo di Napoli. Gli artigiani si scusano con i concittadini per il disagio, e denunciano la fuga di turisti, che qui per Natale arrivano da tutto il mondo. L'impresa che si occupa dei lavori sostiene che dal primo novembre sarà possibile mettere una passerella e aprire un varco che permetta l'accesso a via San Gregorio. Gli artigiani chiedono più garanzie: per questo incontreranno l'amministrazione comunale.

[Repubblica - Napoli](#)

Artigiani di San Gregorio Armeno si incatenano per protesta

Chiedono la riapertura dell'ex Banco del popolo: oggi incontrano de Magistris e Vecchioni. Volantini anche in inglese

di TIZIANA COZZI

Serrata degli artigiani in via San Gregorio Armeno. Una spettacolare protesta, con gli esercenti incatenati ai loro negozi per richiamare l'attenzione sui lavori nel palazzo dell'ex Banco del popolo, che secondo gli artigiani procedono troppo a rilento: il palazzo, dichiarato pericolante, si trova nel cuore della strada dei presepi, meta di turisti da tutto il mondo soprattutto nell'avvicinarsi del Natale. Gli artigiani di solito danno inizio alle vendite il primo novembre, ma manca una settimana e non c'è alcuna certezza - sostengono gli esercenti impegnati nella protesta - che per quella data i lavori potranno essere ultimati.

Gli artigiani chiedono un più concreto impegno nei lavori. L'impresa, propongono, dovrebbe impiegare più operai e assumere più personale: denunciano la fuga dei turisti, già evidente da diversi giorni: "Quei pochi che vengono passano di fretta e vanno subito via, non si sentono al sicuro". Ma l'impresa risponde che dal primo novembre sarà possibile mettere una passerella e aprire un varco che permetta l'accesso a via San Gregorio. Gli artigiani, però, chiedono più garanzie: oggi alle 16 incontreranno, nella sede del Forum delle culture che si trova proprio in via San Gregorio, il sindaco Luigi de Magistris e il neo-presidente del forum Roberto Vecchioni. "Perché è chiuso?". E' la domanda che un gruppo di turisti inglesi ha rivolto alla guida che li ha accompagnati in via San Gregorio Armeno. Il motivo, spiegato sia in italiano che in inglese su volantini esposti nelle saracinesche delle antiche botteghe, è riconducibile alla chiusura della strada a causa di un palazzo pericolante.

"Gentili clienti e graditi ospiti - è scritto sul foglio - ci scusiamo, visto che le istituzioni non lo fanno, per il disagio che la prolungata chiusura di questa famosa strada vi arreca. Ci scusiamo pure perché, per l'ennesima volta, rinunciando al nostro amato lavoro siamo costretti a chiudere queste antiche botteghe. Purtroppo l'evento relativo all'antico 'banco del popolò che oltre dieci giorni fa con il distacco di calcinacci ha reso necessario chiudere questa strada - continuano i commercianti della via - ha confermato la veridicità di tutte le nostre denunce sullo stato di rischio dei nostri monumenti storici. Se non si accelerano i lavori di messa in sicurezza, San Gregorio Armeno, chiuderà per tutto il periodo natalizio con le gravi ricadute sull'economia del centro antico e dell'intera città".

"Non chiediamo l'impossibile - aggiungono gli artigiani - ma solo la rapida conclusione dei lavori di messa in sicurezza del fabbricato a monte di via San Gregorio Armeno, la riapertura delle due arterie che costituiscono le uniche vie di fuga e di sicurezza per residenti e visitatori, l'immediata concessione delle autorizzazioni di occupazioni del suolo pubblico per gli espositori avventizi e per le mostre esterne dei negozi e la contestuale autorizzazione alla riapertura delle botteghe che sono state evacuate per il cedimento degli intonaci del 'Banco del Popolo".

E proprio due dei negozianti di via San Gregorio Armeno, questa mattina si sono incatenati al cantiere: si tratta di Maurizio, titolare di un salone di bellezza e Gennaro, titolare di una bottega di pastori. Entrambi gli esercizi commerciali sono chiusi dal giorno del crollo in quanto inseriti all'interno dell'area in cui si stanno effettuando i lavori di messa in sicurezza. Altro motivo di malcontento è la chiusura di via Maffei: ciò comporta che via San Gregorio Armeno sia letteralmente tagliata in due. Turisti ma anche semplici cittadini, per attraversare la via del centro antico, sono costretti a fare un tortuoso e lungo giro.

Arrivano però rassicurazioni almeno in merito alla riapertura di via San Gregorio entro il prossimo venerdì: se così non dovesse essere i presidenti delle associazioni 'Corpo di Napoli', che riunisce le botteghe del centro e quelle che mette insieme botteghe e bancarelle, Gabriele Casillo ed Antonio Esposito, annunciano battaglia ribadendo che comunque il prossimo 29 ottobre ci sarà l'inaugurazione della fiera di Natale "dei veri napoletani" ed invitano "chi ama la città a sostenerli nella difesa della loro storia". E il cantiere, con tanto di divieto di transito, è finito anche sul presepe di Michele Buonincontro secondo cui bisogna sempre tenere alta l'attenzione su questa zona della metropoli.

(24 ottobre 2011)

[Napoli, serrata degli artigiani di San Gregorio Armeno](#)

TM News - 25/ott/2011

Una protesta che ha già sortito qualche risultato, come spiega Gabriele Casillo, architetto e presidente dell'**associazione Corpo di Napoli**. Gli artigiani si scusano con i concittadini per il disagio, e denunciano la fuga di turisti, che qui per Natale ...



[Artigiani di San Gregorio Armeno si incatenano per protesta](#)

La Repubblica - 24/ott/2011

Arrivano però rassicurazioni almeno in merito alla riapertura di via San Gregorio entro il prossimo venerdì: se così non dovesse essere i presidenti delle associazioni '**Corpo di Napoli**', che riunisce le botteghe del centro e quelle che mette insieme ...



[San Gregorio Armeno, la protesta degli artigiani](#)

Vesuvius.it - 25/ott/2011

«I lavori al palazzo sono iniziati subito – dice Gabriele Casillo, architetto e presidente dell'**associazione Corpo di Napoli** – e di questo abbiamo dato atto all'amministrazione comunale. Ma ad oggi risulta evidente che con i blandi ritmi di lavoro ...

[Napoli, protesta dei negozianti a San Gregorio Armeno. Lavori a ...](#)

Levante online - 25/ott/2011

Nel frattempo, continua a seguire da vicino la vicenda Armando Coppola, presidente della quarta municipalità **di Napoli**, quotidianamente in contatto con i responsabili dei lavori per capire se, e soprattutto quando, la strada potrà essere riaperta per ...

[Protesta degli artigiani del Presepe: " via S. Gregorio Armeno va ...](#)

2duerighe - 24/ott/2011

C'è fermento e preoccupazione tra i numerosi artigiani **di San Gregorio Armeno**, dopo la chiusura **di** questa famosa strada del centro storico **di Napoli**, nota in tutto il mondo soprattutto per le sue numerosissime botteghe dedicate all'arte del Presepe, ...

[San Gregorio Armeno, chiuso per protesta](#)

Campania su web - 24/ott/2011

La serrata degli esercenti nasce da una protesta che coinvolge i lavori all'ex Banco del Popolo, edificio dichiarato pericolante, i cui lavori **di** restauro procederebbero troppo a rilento. Un danno economico non da poco per i creatori **di** pastori, ...

[Serrata nella via dei Pastori](#)

La Repubblica Parma.it - 24/ott/2011

Da circa due settimane infatti la strada è in parte interdetta al pubblico a causa dei lavori in corso per la messa in sicurezza **di** un antico edificio e i turisti cambiano itinerario. Il Comune ha promesso **di** riaprire la strada entro venerdì prossimo ...